

SVILUPPO RURALE E RISORSE IDRICHE

INEA

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

**Augusta D'Andrassi
Donatella Scarpellini**



L'agricoltura e la silvicoltura svolgono un ruolo di primo piano nella gestione sostenibile delle risorse idriche sia in quanto settori utilizzatori di acqua sia in quanto produttori di servizi ambientali e paesaggistici con forte impatto sulle acque

Analisi di contesto

- Situazione delle risorse idriche nelle aree rurali
- Risorse idriche e cambiamenti climatici
- Attuazione della Direttiva quadro delle acque
- Promozione di strategie integrate per la tutela della qualità delle acque
- Coordinamento delle politiche in materia di foreste e di risorse idriche
- Complementarietà con le iniziative programmatiche nazionali (Piano Irriguo Nazionale)



Analisi Swot: Risorse idriche e ambiente e paesaggio nelle aree rurali

Punti di forza

- (2) L'ampia diffusione di prati e pascoli nelle aree montane e in quelle protette, che rappresentano una grande risorsa in termini di biodiversità, di protezione del suolo (di risorsa idrica) e di paesaggio

- (4) Diffusa tendenza al ricorso a sistemi di irrigazione più efficienti

Punti di debolezza

- (12) Stato della qualità delle acque, in particolare rischio di inquinamento da eccesso di nitrati per le acque sotterranee e di salinizzazione in aree costiere da sovra emungimento

- (13) Scarsa disponibilità idrica

- (14) Deterioramento della qualità delle acque per l'impiego non corretto di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari e crescenti prelievi idrici.

- (15) Inadeguata gestione e regolamentazione dell'uso dell'acqua

- (24) Elevata vulnerabilità dei suoli nelle aree montane e collinari relativamente ai fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico

- (23 iv) Scarso ricorso alla pratica del riutilizzo delle acque reflue urbane depurate



Analisi Swot: *Risorse idriche e ambiente e paesaggio nelle aree rurali*

Opportunità

- (28 iv) Sviluppo di strategie di adattamento dell'agricoltura ai CC anche attraverso l'innovazione
- (28 v) Presenza di un numero notevole di invasi artificiali potenzialmente riattivabili
- (28 vii) Tendenza all'incremento in aree soggette a dissesto idrogeologico di forestazione con funzione protettiva delle risorse idriche
- (28 ix) Ruolo multifunzionale delle bioenergie: abbattimento dei nitrati; stabilizzazione climatica; riduzione dell'Evapotraspirazione e del tasso di desertificazione;
- (30) Possibilità di ridurre effetti di contaminazione del suolo e delle risorse idriche (eutrofizzazione e acidificazione) attraverso l'implementazione di buone prassi gestionali e di controllo per l'uso di macchine per lo spargimento di prodotti fitosanitari e di concimi.

Minacce

- (33 i) Impatti negativi sulla biodiversità connessi con i cambiamenti climatici
- (33 iii) Avversità del clima e aumento della frequenza di eventi estremi
- (33 iv) Aumento della superficie priva di gestione e relativi problemi ecologici (invecchiamento, aumento rischio incendi, dissesto idrogeologico e fitopatologie, ecc);
- (33 v) Potenziale rischio di desertificazione, aumento del rischio di degradazione del suolo, con ripercussioni economiche e sociali, in assenza di contromisure adeguate.



Strategie generali del piano

Gli **obiettivi prioritari** contenuti in ciascuno degli Assi sono definiti in stretto collegamento con le priorità comunitarie indicate dagli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC) per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Le nuove sfide dell'Health Check e del Piano di Rilancio Economico UE

Tra le 7 nuove sfide per l'agricoltura europea :

3. La gestione delle risorse idriche



ASSE I – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Obiettivi prioritari

Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere

Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale

Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche

Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale

Azioni previste

Investimenti diretti a migliorare la gestione delle risorse idriche (impianti per il risparmio idrico, per il trattamento delle acque di scarico aziendali (integrazione PIN)

Avvio di processi diretti al miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti agricoli, assicurare l'integrazione di filiera

Minimizzare le perdite idriche, migliorare l'efficienza dei metodi di distribuzione

Miglioramento del capitale umano delle imprese agricole, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti



ASSE I – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Investimenti diretti al risparmio, all'efficienza idrica e al miglioramento della qualità delle acque

Misure dirette

- 121** Ammodernamento aziende agricole (es. impianti per il trattamento delle acque di scarico)
- 123** Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (es. sistemi di irrigazione efficienti)
- 125** Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
 - ✓ Tecnologie per il risparmio idrico (p. es. sistemi di irrigazione efficienti)
 - ✓ Riserve idriche (comprese sup. con sfioramenti)
 - ✓ Tecniche di produzione a basso consumo di acqua (p. es. adeguamento pratiche colturali)

Misure indirette

- 111** Formazione professionale e interventi informativi
- 114 – 115** Utilizzo e Avviamento dei servizi di consulenza
- 124** Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie
- 126** Recupero del potenziale di produzione agricola



ASSE II – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Obiettivi prioritari

Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale

Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde

Azioni previste

Collegamento funzionale tra habitat naturali residui e ripristinati tramite un miglioramento naturalistico della matrice agricola e creazione di nuovi ambienti naturali (es. zone umide)

- Sostegno alle imprese agricole, zootecniche e forestali che si impegnano ad attuare pratiche agronomiche compatibili con la conservazione qualitativa della risorsa idrica
- Interventi forestali (es. fasce tampone)
- Sostegno di pratiche agronomiche finalizzate al risparmio idrico e efficiente gestione dell'irrigazione



ASSE II – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Obiettivi prioritari

Azioni previste

Tutela Riduzione dei gas serra

Ammodernamento delle aziende agricole

Tutela del territorio

- Mantenimento e incremento della sostanza organica del suolo
- Mantenimento e miglioramento della struttura del suolo
- Prevenzione della contaminazione diffusa dei suoli
- Protezione del suolo dall'erosione e dai dissesti idrogeologici
- Opere infrastrutturali di difesa del suolo (es. IN)
- Gestione forestale attiva



ASSE II – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Azioni idonee a ridurre gli effetti negativi derivanti da cambiamenti climatici quali carenza idrica e siccità

Promozione di strategie integrate per la tutela della qualità e della quantità delle acque, in attuazione della Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

Misure dirette

213 Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE

214 Pagamenti agroambientali

- ✓ Tecnologie per il risparmio idrico
- ✓ Recupero di zone umide, conversione terreni agricoli in paludosi
- ✓ Sviluppo corsi d'acqua seminaturali
- ✓ Pratiche di gestione del suolo (p. es. colture intercalari)
- ✓ ...

216 Investimenti non produttivi

- ✓ Recupero di zone umide
- ✓ Conversione di terreni agricoli in paludosi

Misure indirette

221 – 223 Imboschimenti di superfici agricole e non agricole



ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Obiettivi prioritari

Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione

Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali

Azioni previste

- Conservazione di corpi d'acqua di alto pregio naturale
- Formazione e diffusione di conoscenze connesse alla gestione qualitativa e quantitativa delle risorse idriche (Dir. 91/676/CEE e 2000/60/CE)

- Diversificazione delle attività agricole
- Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale



ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Conservazione di corpi d'acqua di alto pregio, formazione e informazione sulla gestione qualitativa e quantitativa delle risorse idriche

Misure indirette

323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

- ✓ Sviluppo di corsi d'acqua seminaturali
- ✓ Creazione di argini naturali, meandri

331 Formazione e informazione

- ✓ Informazioni e divulgazione di conoscenze connesse alla risorsa idrica

ASSE IV – “Leader”

Rafforzare una gestione sostenibile delle risorse idriche

Sostenere progetti su scala locale



Complementarietà con l'attività programmatica nazionale Il Piano Irriguo Nazionale (PIN)

In linea con i moderni orientamenti della politica comunitaria, la politica nazionale è passata da una programmazione settoriale ad “programmazione integrata”, finalizzata a valutare gli investimenti per il settore delle **risorse idriche** in un'ottica territoriale e intersettoriale ed attuata attraverso i finanziamenti infrastrutturali previsti dal PIN, rispondenti alle seguenti finalità:

- a) Recupero dell'efficienza degli accumuli per l'approvvigionamento idrico
- b) Completamento degli schemi irrigui per conseguire la funzionalità
- c) Miglioramento dei sistemi di adduzione
- d) Adeguamento delle reti di distribuzione
- e) Realizzazione di sistemi di controllo e di misura
- f) Riutilizzo di acque depurate



PRINCIPI E STRUMENTI DELLA POLITICA DI SVILUPPO RURALE

Roma 07 settembre 2009

Nell'ottica di una programmazione nazionale integrata con quella comunitaria, andrebbe promossa la **complementarietà** tra:

- gli investimenti programmati dagli strumenti di programmazione nazionale;
- gli investimenti previsti dalla programmazione regionale dei PSR.

Tale complementarietà potrebbe essere realizzata, dando priorità a quegli interventi dei PSR che si integrano con le **opere infrastrutturali** previste dal nuovo Piano Irriguo (in corso di definizione).

Gli interventi finanziati dovrebbero, inoltre, seguire le disposizioni dettate dalla Direttiva **2000/60/CE** relative a:

- la pianificazione integrata tra i diversi settori di impiego della risorsa idrica;
- l'uso della stessa nell'ambito dei bacini idrografici (individuati ai sensi della Dir. 2000/60/CE dal decreto legge 152/2006).



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

